

Omaggio a
María Callas
VIII edizione

luglio - settembre 2008



Direttore Artistico M^o Sergio Maffizzoni

Con il patrocinio di

REGIONE LOMBARDIA
Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

PROVINCIA DI MANTOVA
Assessorato alla Cultura e al Turismo

COMUNE DI MANTOVA
Settore Attività Culturali Musei e Promozione Turistica

Omaggio a Maria Callas

VIII edizione
luglio - settembre 2008

giovedì 17 luglio, Chiesa di Santa Maria della Neve, ore 21,15

Il Romanticismo pianistico

Recital della pianista Joanna Tzerack

giovedì 24 luglio, Chiesa di San Francesco, Colombare, ore 21,15

Dal Classico all'Impressionismo

Concerto del Duo Faurè

Silvano Minella, violino, Flavia Brunetto, pianoforte

martedì 29 luglio, Chiesa di Santa Maria di Lugana, ore 21,15

In ricordo di Giovanni Bottesini

Concerto del duo

Riccardo Valdettaro, contrabbasso, Daniele Rinaldo, pianoforte

venerdì 8 agosto, Chiesa di Santa Maria della Neve, ore 21

Il violino virtuoso

Recital del violinista Giovanni Angeleri

giovedì 14 agosto, Chiesa di San Francesco, Colombare, ore 21

Il pianoforte da Bach a Debussy

Recital del pianista Andrea Calvani

giovedì 21 agosto, Chiesa di Santa Maria di Lugana, ore 21

La musica da camera nel Romanticismo

Concerto del Trio Werther. Ludovico Armellini, violoncello,

Lara Portalone, violino, Leonora Armellini, pianoforte

giovedì 28 agosto, Chiesa di Santa Maria della Neve, ore 21

I grandi del XIX secolo

Recital del pianista Giampaolo Stuanì

giovedì 4 settembre, Chiesa di Santa Maria della Neve, ore 21

Dal Classico alla musica argentina

Concerto del Trio Piazzolla. Andrea Cardinale, violino,
Giorgio Fiori, violoncello, Alessandro Magnasco, pianoforte

sabato 13 settembre, Palazzo dei Congressi, ore 21

Rigoletto di Giuseppe Verdi

opera in tre atti in forma semiscenica

giovedì 18 settembre, Chiesa di Santa Maria della Neve, ore 21

Il pianoforte virtuoso di Liszt

Recital del pianista Federico Gianello

domenica 21 settembre, Palazzo dei Congressi, ore 21

Don Pasquale di Gaetano Donizetti

Opera buffa in tre atti in forma semiscenica

sabato 27 settembre, Chiesa di Santa Maria della Neve, ore 21

Gran galà lirico

in memoria di Benedetta Bianchi Porro

"... Ho tanta nostalgia di Sirmione"

Così si esprimeva Maria Callas negli ultimi giorni della sua vita a Parigi. Tale era l'amore della Divina per l'isola catulliana. Per le vie del borgo antico era solita ripetere che "qui è un paradiso terrestre". Proprio per questo, quasi per un debito di riconoscenza, le è stato dedicato un parco pubblico accanto alla villa dove saltuariamente ha abitato ed un palazzo, sede oggi di mostre di alto profilo. Per ricordarla con la musica "che ci porta verso quei cieli dove tutto è armonia", come lei stessa sosteneva, "Omaggio a Maria Callas", rassegna giunta alla ottava edizione,

Propone, anche quest'anno, un cartellone variegato che offre ai residenti ed agli ospiti di Sirmione piacevoli serate all'insegna della qualità e connotate da musiciste e cantanti di livello internazionale.

Prof. Michele Nocera

Il Romanticismo pianistico

Recital della pianista
Joanna Tzerack

Frédéric Chopin (1810-1849)

Polonaise in C-sharp minor op.26 nr.1

Polonaise in E-flat minor op.26 nr.2

Polonaise in A-major op.40 nr.1

Polonaise in C-minor op.40 nr.2

Polonaise in F-sharp minor op.44

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Etudes-tableaux op.39:

nr.2 in A-minor, Lento assai

nr.4 in B-minor, Allegro assai

nr.7 in C-minor, Lento lugubre

nr.1 in C-minor, Allegro agitato

nr.5 in E-flat minor, Appassionato

JOANNA TZERAK

E' nata a Cracovia, dove ha iniziato i suoi studi musicali all'età di 7 anni. Dopo aver studiato nella sua città natale con il prof. Zbigniew Drzewiecki, ha ottenuto il diploma al Conservatorio di Varsavia sotto la guida del prof. Jan Ekier. Dopo aver vinto una borsa di studio della Fondazione Chopin, è stata scelta, nel 1977, dal Ministero della Cultura Polacco per perfezionarsi al Conservatorio di Mosca sotto la guida del prof. Lev Vlasenko. Nel 1980 ha vinto il Primo Premio al Festival di Pianisti Polacchi a Slupsk: questa affermazione le ha permesso di intraprendere la carriera

internazionale. Nel 1987 ha debuttato alla "South Bank" di Londra. Nel 1988 ha iniziato la sua prima serie di concerti negli Stati Uniti, dove è tornata con una certa regolarità, non solo per concerti, ma anche per tenere master classes alla State University of Arizona. Inoltre si è esibita in quasi tutti i Paesi europei, in Canada ed in Libano. Ha tenuto concerti per i più importanti festival internazionali, quali il Festival delle Fiandre, Festival di Lubiana ed i Festivals di Osor, Korcula, Alghero, Antonin. Nel 1999, in occasione del 150° anniversario della morte di Chopin, ha eseguito opere chopiniane in molti paesi. Nel 2002 si è esibita alla Sala Verdi di

Milano. In musica da camera ha lavorato con artisti quali Lola Bobesco, Anatoli Krastev, Jadwiga Gadulanka e Richard Pieta. Dopo aver registrato diversi LP in Polonia, Germania e Belgio, nel 1990 è uscito il suo primo CD con musiche di Szymanowski per l'etichetta Pavane. A questo ha fatto seguito nel 1993 un altro CD con la Prima Sonata ed i 4 Rondò di Chopin. Negli ultimi anni Joanna Trzeciak ha riscoperto la musica di Johann Nepomuk Hummel. Conseguenza di ciò è stata l'incisione di due CDs in "Prima registrazione mondiale". Ha ricevuto recensioni entusiastiche a livello internazionale, fra cui "cinque diapason".

Dal Classico all'Impressionismo

Concerto del

Duo Fauré

Silvano Minella, *violino*, Flavia Brunetto, *pianoforte*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791)

Sonata in sol maggiore KV 301

Allegro con spirito

Allegro

Sonata in si bemolle maggiore KV 454

Largo. Allegro

Andante

Allegretto

Manuel de Falla (1876–1946)

Suite popolare spagnola

El pano moruno

Nana

Cancion

Asturiana

Jota

Polo

Claude Debussy (1862–1918)

Sonata

Allegro vivo

Intermède. Fantasque et léger

Finale. Très animé

SILVANO MINELLA

Ha compiuto gli studi a Milano, ottenendo poi il diploma di merito all'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida di F. Gulli. Svolge da anni un'intensa attività concertistica internazionale come solista, in Duo, con il Nuovo Trio Fauré, con l'European Piano Quartet e in complessi cameristici quali i Virtuosi di Roma, i Solisti di Milano, i Solisti di Cremona.

Titolare della cattedra di violino presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, è sovente chiamato a far parte di giurie in concorsi nazionali ed internazionali. È direttore artistico dell'Associazione

Amici della Musica di Gressoney. Ha inciso per le case discografiche Dynamic e Discantica. Suona un violino di Mattia Albani del 1695.

FLAVIA BRUNETTO

Conclusi con il massimo dei voti gli studi al Conservatorio di Musica di Udine, si è contemporaneamente laureata in lettere classiche presso l'Università di Trieste con il massimo dei voti e la lode.

Si è perfezionata con illustri pianisti quali M. Horzowski, J. Demus, W. Panhofer e M. Campanella.

Ha tenuto importanti concerti (Vienna, Pechino, Tokyo, Lubiana, Salisburgo,

Monaco, ecc.) come solista e con prestigiose orchestre, tra le quali l'Orchestra Filarmonica di Zagabria, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra di San Pietroburgo, il Collegium Musicum, il Tokyo Strings ensemble. Ha suonato in duo con musicisti di grande fama quali Jörg Demus (i Concerti di Bach e di Mozart per due pianoforti ed orchestra), Michel Lethiec e le prime parti dei "Solisti Veneti" e dei "Salzburger Solisten".

È invitata a far parte di giurie di concorsi pianistici internazionali ed è titolare presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine.

Presenta il Prof. Michele Nocera

In ricordo di Giovanni Bottesini

Concerto del duo

Riccardo Valdetaro, contrabbasso, **Daniele Rivaldo**, pianoforte

Giovanni Bottesini (1821-1889)

Concerto in si minore, per contrabbasso e pianoforte

Allegro moderato - Andante - Finale. Allegro

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata n.28 op.101 per pianoforte

Etwas lebhaft, und mit der innigsten Empfindung

(Allegretto ma non troppo)

Lebhaft. Marschmäßig (Vivace alla Marcia)

Langsam und sehnsuchtsvoll (Adagio ma non troppo, con affetto)

Geschwind, doch nicht zu sehr und mit

Entschlossenheit (Allegro)

Giovanni Bottesini (1821-1889)

Fantasia sulla Sonnambula di Bellini, per contrabbasso e pianoforte

Allegro vivo - Andante cantabile - Allegro - Tema e

Variazioni - Coda. Moderato

Frédéric Chopin (1810-1849)

Barcarolle op.60 per pianoforte

Giovanni Bottesini (1821-1889)

Elegia e Tarantella, per contrabbasso e

pianoforte Polacca in Do# min., Op. 26 n. 1

RICCARDO VALDETTARO

Si è diplomato nel 2007 con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Rovigo "F. Venezzese" sotto la guida del Maestro Ubaldo Fioravanti. Nel 2004 e nel 2005, dopo aver conseguito l'idoneità, ha fatto parte dell'orchestra regionale dei conservatori del Veneto (O.R.C.V.) diventandone poi primo contrabbasso nel 2006. Dal 2004 al 2007 frequenta regolarmente i corsi estivi presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro tenuti dal suo Maestro. Frequenta master class tenute dal Maestro Giuseppe Ettorre e dal Maestro Gabriele Raggianti. Nel settembre del 2005 vince il 2° premio della categoria A (corsi inferiori) della rassegna d'archi "Mario Benvenuti" Vittorio Veneto, nel 2006 è finalista alla medesima rassegna della categoria B (corsi superiori) (nessun premio assegnato), nel 2007 vince il primo premio della categoria B (corsi superiori) alla medesima rassegna. Lo stesso anno è vincitore dell'audizione tenuta dal conservatorio "F.Venezze" di Rovigo per esibirsi in veste di solista con l'orchestra del

conservatorio per il concerto di fine anno scolastico. È frequentemente richiesto in varie orchestre anche come prima parte e gruppi cameristici. Dal 2004 si esibisce spesso in veste di solista, con il padre (il violoncellista Giambattista Valdetaro) in duo e con la madre (la pianista Ines Scarlino) in gruppi cameristici.

DANIELE RIVALDO

Nato a Padova nel 1984, ha iniziato gli studi musicali con Alberto Boischio; nel 1998-1999 ha studiato al New England Conservatory di Boston. Ha studiato successivamente al Conservatorio "C. Pollini" di Padova, dove si è diplomato con il massimo dei voti e la lode (2003). Ammesso al Corso di Alto Perfezionamento all'Accademia Nazionale di S.Cecilia a Roma sotto la guida di Sergio Perticaroli (con cui studia tuttora), dove si diploma col massimo dei voti nel 2006. Ha seguito le Master Classes del M. Perticaroli nel 2002, 2004 e 2005 presso la Sommerakademie Mozarteum di Salisburgo; nel 2006 e 2007 si perfeziona

inoltre con Klaus Hellwig a Berlino, Giampaolo Nuti a Firenze e Federico Gianello a Verona; recentemente è stato invitato da Howard Shelley a perfezionarsi con lui privatamente a Londra. Ha debuttato come solista con l'Orchestra del Conservatorio Pollini nel 3° Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven al Teatro Verdi di Padova (2003); per il Premio Nazionale delle Arti ha inciso musiche di Bach, Busoni e Ravel (2003). Ha ricevuto premi in numerosi concorsi nazionali e internazionali. Nel 2007 ha eseguito il concerto K466 di Mozart con l'Orchestra di Padova e del Veneto sotto la direzione di Howard Shelley, e successivamente con l'Orchestra Filarmonica dello Stato di Bacau (Romania) diretta da Ovidiu Balan. Si ricordano numerose esibizioni per diverse prestigiose istituzioni in numerose sale in Europa, America e Asia, sia come solista che in diverse formazioni da camera, con un repertorio che spazia da Bach alla musica del '900 con particolare attenzione per il repertorio contemporaneo.

Presenta il Prof. Michele Nocera

Il Violino Virtuoso

Recital del violinista
Giovanni Angelieri

Fritz Kreisler (1875-1962)

Recitativo e Scherzo Capriccio Op. 6

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Ciaccona dalla Partita in re minore BWV 1004

Giuseppe Tartini (1692 - 1770)

Sonata XXIII del volume autografo in mi maggiore

*Andante cantabile. Lascia ch'io dica addio, al caro
albergo mio...*

Presto

*Aria. Se tutti i mali miei io ti potessi dir (Metastasio,
Demofonte II/6)*

*Menuet. Digli che son fedele - digli ch'è'l mio tesoro -
che l'amo che l'adoro che non dispero ancor
(Metastasio, Alessandro II/9)*

Allegro

Niccolò Paganini (1782-1840)

Sei Capricci Op. 1

*n° 1 in mi maggiore, Andante. n° 9 in mi maggiore, La
caccia. n° 13 in si bem. Maggiore, La risata. n° 17 in mi
bem. Maggiore, La ballerina. n° 20 in re maggiore,
Scozzese. n° 21 in la maggiore, Amoroso*

Introduzione e variazioni su: Nel cor più non mi sento
da La Molinara di G. Paisiello per violino solo

*Capriccio. Tema (Andante). Var. I - Brillante. Var. II -
Tremolo. Var. III - Più Lento. Var. IV - Allegro. Var. V.
Var. VI - Appassionato. Var. VII - Vivace Allegro
moderato - Andante - Finale. Allegro*

GIOVANNI ANGELERI

Premio Paganini 1997

Giovanni Angelieri, padovano di nascita e formazione musicale, ha studiato con Piero Toso nell'Conservatorio della sua città.

Nato in una famiglia di musicisti, fin dall'infanzia si è dedicato anche allo studio della Musica antica con strumenti originali. Le prime esibizioni infatti sono state con il violino barocco, insieme ai genitori, entrambi docenti ai Corsi di musica antica presso la Fondazione Cini di Venezia.

Giovanissimo ha iniziato la carriera concertistica affermandosi in molti Concorsi internazionali: il suo nome compare infatti nell'Albo d'oro dei vincitori del "Kreisler" di Vienna, del "Lipizer", dell'"UNISA" di Pretoria, e del "Vaclav Huml" di Zagabria di cui è stato il primo e tuttora unico vincitore italiano del Primo Premio assoluto.

Il definitivo riconoscimento sulla scena dei grandi Concorsi Internazionali gli è venuto dalla vittoria del "Paganini" di Genova nel 1997. Nei 54 anni di vita di questo Concorso tre soli violinisti italiani hanno avuto l'onore

di vincere il Primo Premio, e Giovanni Angelieri è uno di questi tre. E' stato invitato da Festivals internazionali fra cui Dubrovnik, Beloeil, Siviglia, Spoleto e da numerose emittenti televisive tra le quali Entertainment Television (USA), NHK (Giappone), BR/ARD (Germania), CCTV (Cina), HTV (Croazia), TRT (Turchia) Tele Mexiquense (Messico) RAI, RAI International; suoi concerti sono stati trasmessi da Radio nazionali di Germania, Gran Bretagna, Belgio, Sud Africa, Austria, Ucraina, Repubblica Ceca, Giappone, Canada.

Ha interpretato i massimi capolavori del repertorio per violino con orchestre di tutto il mondo fra cui: Wiener Simphoniker, Radio and Television Symphony Orchestra of St. Petersburg, Transvaal Philharmonic, Orquesta Sinfonica del Estado de Mexico, Radio and Television Symphony Orchestra of Ljubliana, Zagreb Philharmonic, Wiener Kammerorchester, Budapest Philharmonic, Israel Sinfonietta, Prague Virtuosi, Orchestra of the City of Montreal, Sofia Philharmonic,

Dubrovnik Symphony, Borusan Istanbul Philharmonic, Yomiuri Nippon Symphony, Tokyo Symphony oltre che con diverse orchestre italiane.

Ha avuto più volte il privilegio di suonare il violino appartenuto a Paganini, il mitico "Cannone", messogli a disposizione dal Comune di Genova.

Nel 2005 gli è stato conferito il Sigillo della Città di Padova, massima onorificenza della sua città natale

Giovanni Angelieri è responsabile dei corsi di Violino e Musica da Camera presso la Fondazione Musicale Masiero e Centanin e dal 1998 è direttore dell' Orchestra delle Venezie, colla quale, nella duplice veste di solista e direttore, ha inciso le più importanti opere per violino e orchestra di Paganini, Sarasate, Wieniawski e Bazzini, per Amadeus, Velut Luna e per la giapponese King Records

Nel Febbraio 2008 ha debuttato per l'etichetta Inglese "L'Oiseau Lyre" - DECCA con l'incisione dell'integrale dell' Op. V di Arcangelo Corelli.

Presenta il Prof. Michele Nocera

Il Pianoforte da Bach a Debussy

Recital del pianista
Andrea Calvani

Fritz Kreisler (1875-1962)

Recitativo e Scherzo Capriccio Op. 6

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Concerto Italiano BWV 971 in Fa Maggiore

I. Allegro

II. Adagio

III. Presto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata op. 7 in Mib Maggiore

I. Allegro molto e con brio

II. Largo, con gran espressione

III. Allegro - Minore - Allegro

IV. Rondo. Poco Allegretto e grazioso

Frédéric Chopin (1810-1849)

Andante Spianato e Grande Polacca brillante op.22

Claude Debussy (1862-1918)

da Préludes Libro I

I. (...Danseuses de Delphes)

IX. (...La sérénade interrompue)

XII. (...Ministrels)

Franz Liszt (1811-1886)

Rapsodia Ungherese n° 2 in Do# minore

ANDREA CALVANI

pianista

Andrea Calvani si è diplomato brillantemente presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma e successivamente si è perfezionato presso il prestigioso Muenchener Musikseminar di Monaco di Baviera sotto la guida del M° Walter Krafft. Il suo repertorio, solistico e da camera, spazia dal barocco fino alla musica moderna (ha inciso per le edizioni Edipan ed Eurarte musiche di autori contemporanei tra cui A.Sartini, T.Procaccini e B.Furgeri).

In veste di solista ha tenuto e tiene regolarmente concerti in Austria, Francia, Germania, Italia e Romania in sedi prestigiose (tra cui importanti: il Teatro Rossini di Lugo; Teatro Romano di Aosta; Teatro Bibiena di Mantova; il Gasteig, l'arena Theatron di Monaco di Baviera; il Palazzo della Cultura di Târgu-Mures, il Teatro Sala

Thalia di Sibiu-Hermannstadt).

Nel 2005 è stato premiato nel X Concorso Internazionale di Composizione ed Esecuzione Pianistica "Carl Filtsch" di Sibiu (Romania). Parallelamente si dedica da sempre ad altre forme e generi musicali e collabora attivamente in veste pianista di scena, maestro sostituto, compositore o arrangiatore a numerose produzioni teatrali sia di Lirica che di Prosa.

Rilevante in questo ambito il sodalizio con l'attore e autore R. Castagnari che ha dato alla luce diversi lavori di successo: "Marlene D. The Legend" (3 anni di repliche a Roma e Città del Messico), "Il Diario di Adamo ed Eva" (premiato nel 2005 con il prestigioso Premio "Fondi-La Pastora" per lo spettacolo), "Made in Italy - Alla Ricerca del Genio Perduto" e, recentemente, "Coco Chanel - Il mio stile divenuto leggenda".

In qualità di pianista inoltre ha partecipato a diverse produzioni televisive trasmesse da

alcune delle maggiori emittenti nazionali e satellitari (Rai1, Canale5, Sat2000, Stream, StudioUniversal).

Attualmente vive a Roma dove collabora stabilmente come pianista con l'American University of Rome e dove è docente di Musica presso l'Istituto "Caterina di S. Rosa". Hanno detto di lui:

"...un pianista di spicco..." (Il mondo della musica - Dicembre 2005)

"Gli slanci impetuosi e appassionati dell'autore sono stati messi in bella evidenza da Calvani, di stinto si per fantasia interpretativa" (La Provincia di Como - Luglio 2006)

"...suono caldo e intimo, e ovunque amore per i particolari..." (Suddeutsche Zeitung - Agosto 2006)

"Andrea Calvani è un artista poliedrico." (Tölzer Kurier - Settembre 2007).

Info su: www.andreacalvani.it

Presenta il Prof. Michele Nocera

La Musica da Camera nel Romanticismo

Concerto del
Trio Werther

Leonora Armellini, *pianoforte* Giovanni Tagliente, *violino*, Ludovico Armellini, *violoncello*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Trio in Re min Op. 1 n. 3
Allegro con brio
Andante cantabile con variazioni
Minuetto (quasi allegro), Minuetto da capo
Finale (Prestissimo)

Frédéric Chopin (1810-1849)

Trio Op. 8 in Sol min
Allegro con fuoco
Scherzo (con moto ma non troppo),
Trio, scherzo da capo
Finale (allegretto)

Felix Mendelssohn (1809-1847)

Trio in Re minore Op. 49
Molto allegro, agitato
Andante con moto tranquillo
Scherzo (leggero e vivace)
Finale (allegro assai, appassionato)

Leonora Armellini

A quattro anni inizia lo studio del pianoforte con la Prof.ssa Laura Palmieri, sotto la cui guida consegue il Diploma di pianoforte con la votazione di dieci e lode e menzione onorevole, nel settembre 2004, a soli dodici anni.

A partire dai sei anni, vince il primo premio assoluto di categoria in importanti concorsi nazionali e internazionali. Tra le sue più prestigiose affermazioni in concorsi, ricordiamo: il premio speciale intitolato a Franco Margola nell'ambito del concorso "Camillo Togni" di Gussago; il primo premio "Giovani Talenti" e il "Trofeo Febo Villani- I edizione", il più prestigioso dell'intera manifestazione. E' vincitrice della Nona Rassegna Musicale "Migliori Diplomi d'Italia dell'anno 2004, svoltasi a Castrocara Terme nell'estate 2005. Nel novembre 2005, nel Gran Teatro La Fenice, ha vinto il XXII "Premio Venezia" con voto unanime della giuria. Ha ricevuto il Premio Innerwheel per la Donna 2006 "in riconoscimento dei pregevoli risultati conseguiti nell'ambito del suo impegno in campo artistico culturale", il premio Adriano Lincetto come "miglior talento emergente", e, nell'Ottobre 2006, il "Premio Pentagramma". Nel Luglio 2006 ha eseguito il Concerto n. 2 op. 22 in fa minore di Chopin con i "Kronstadt Philharmoniker", sotto la direzione del Maestro S. Trasimeni, nell'Ottobre 2006, al

Teatro Regio di Torino con l'Orchestra Filarmonica di Torino, sotto la direzione del Maestro Daniele Giorgi, nel novembre 2006 al Teatro Da Ponte di Vittorio Veneto (TV) con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana e il Direttore M° Christopher Franklin.

Nel Novembre 2006 ha inoltre eseguito il Concerto in La maggiore KV 488 n. 23 di W. A. Mozart al Teatro La Fenice con l'Orchestra del Teatro diretta dal M° Zoltan Pesko; e nel Dicembre 2006 con l'Orchestra del Tigullio a Chiavari (GE) diretta dal M° Danilo Marchello.

Giovanni Tagliente

Nato a Treviso nel 1988, all'età di sei anni comincia a studiare violino sotto la guida del M° Luca Dalsass presso il Liceo Musicale F. Manzato. Dopo il compimento inferiore studia con in M° Riccardo Sasso che lo indirizza verso violinisti di grande spessore e notorietà quali Giovanni Guglielmo e Giacobbe Stevanato, sotto la guida del quale si diploma al Conservatorio Pollini di Padova sotto una commissione guidata dal M° Piero Toso. Ha suonato in numerose manifestazioni in ambienti di prestigio della sua città; come solista, cimentandosi nel doppio concerto in Re minore di Bach e in recitals di violino solo con le sonate e partite per violino solo di Bach, e le sonate per solo di E. Ysaye, in duo con la sorella pianista Maria

Tagliente, in quartetto e trio. Suona un Iginio Siega del 1924.

Ludovico Armellini

Nasce a Padova il 25 giugno 1992. Dopo l'iniziale studio del pianoforte, a sei anni si avvicina al violoncello sotto la guida del M. Max Cassoli: viene quindi ammesso, a otto anni, al Conservatorio di Padova, nella classe del M. Gianni Chiampan. Superati a pieni voti gli esami del 5° anno, frequenta ora il corso medio di violoncello. Fin dalla sua fondazione, è il Primo violoncello dell'Orchestra "I Polli(ci)ni", con la quale ha tenuto concerti in numerose città italiane (Venezia, Torino, Udine, Padova...). Inoltre, nonostante la giovanissima età, suona stabilmente nell'Orchestra del Conservatorio, diretta dal M. Giuliano Medeossi. Ha suonato con la Banda civica di Padova nel concerto di capodanno 2005 e nell'aprile 2005 ha partecipato ad una tournée con il famoso musicista e compositore americano Jim Snidero. Nel maggio 2005 ha vinto il primo premio assoluto con la votazione di 100/100 nel Concorso nazionale di Esecuzione Musicale di Cene (Bergamo). In duo con la sorella pianista Leonora, ha vinto nell'aprile 2006 il primo premio di categoria e il primo premio assoluto di tutto il concorso "Pia Tebaldini" di Brescia.

I Grandi del XIX° secolo

Recital del pianista
Gianpaolo Stuani

Frédéric Chopin (1810-1849)

Notturmo op. 48 in do min.

Franz Liszt (1811-1886)

Ballata n° 2 in si min.

Modest Mussorgsky (1839-1881)

Quadri di una esposizione

*Promenade, Gnomus,
Promenade, Il vecchio castello,
Promenade, Tuileries, Bydlo,
Promenade, Balletto di pulcini nei loro gusci,
Due Ebrei polacchi, uno ricco e l'altro povero,
Promenade, Il mercato di Limoges,
Catacombe (con mortis in lingua mortua),
Baba-Yaga,
La grande porta di Kiev*

Gianpaolo Stuani

Gianpaolo Stuani comincia a suonare il pianoforte all'età di 5 anni e si diploma al Conservatorio di Mantova sotto la guida del M° Nando Salardi.

Continua i suoi studi con Bruno Mezzena ottenendo il Diploma di Alto Perfezionamento con lode all'Accademia Musicale Peschese.

Già vincitore di numerosi Concorsi giovanili, si afferma a livello internazionale conseguendo il 1° premio allo "Scottish International Piano Competition" di Glasgow, al Casella di Napoli, al "Rina Sala Gallo" di Monza, al "Bellini" di Caltanissetta e allo "Speranza" di Taranto; si classifica ai

primissimi posti nei Concorsi "Ciani", "Busoni", "Viotti", "Pozzoli", "G. Bachauer", "K. Kapell" e a Cleveland (USA), Epinal (Francia), Pretoria (Sudafrica), Hamamatsu (Giappone).

Ha tenuto recitals in Italia, Francia, Germania, Portogallo, Cecoslovacchia, Bulgaria, Inghilterra, Stati Uniti, presso importanti associazioni quali l'Auditorium della RAI "G. Verdi" di Milano, La "Wigmore Hall" di Londra, il Teatro di Stato di Praga, il Teatro Comunale di Ferrara, il Regio di Parma, il Ponchielli di Cremona, il Teatro Golden di Palermo, la Scala di Milano ed altri. È stato invitato come solista da prestigiose orchestre: Baltymora Symphony Orchestra, Utah Symphony Orchestra,

Orchestra da Camera di Praga, Orchestra di Stato di Sofia, orchestra della Scala, Transvaal Philharmonic Orchestra, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra di Osaka, Royal Scottish National Orchestra, Orchestra della RAI Radio Televisione Italiana con la quale ha registrato il Concerto per pianoforte e fiati di Strawinsky.

Ha inciso CD per Dynamic, Olympia, Fontec, Azzurra Music. Attualmente è docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio di Brescia. È considerato dalla critica uno dei più interessanti della sua generazione, anche per l'ecletticità del suo repertorio solistico e concertistico, che spazia da Bach ai giorni nostri.

Presenta il Prof. Michele Nocera

Sirmione, Chiesa di Santa Maria della Neve, giovedì 4 settembre, ore 21, 15

Dal Classico alla Musica Argentina

Trio Piazzolla

Andrea Cardinale, *violino*, Giorgio Fiori, *violoncello*, Alessandro Magnasco, *pianoforte*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Trio op.70 n.1 "degli Spiriti" in Re Mag.
Allegro vivace, Largo assai, Presto

Ástor Piazzolla (1921-1992)

Otoño Porteño
Michelangelo 70
Invierno Porteño
Soledad
Libertango

Andrea Cardinale, violino

Si è diplomato presso il Conservatorio Paganini di Genova e ha seguito numerosi e qualificati corsi di perfezionamento. Attualmente studia con Giuseppe Gaccetta, l'ultimo discendente genovese della scuola di Paganini. Vincitore di numerosi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali svolge attività concertistica come solista ed in formazioni da camera. Ha effettuato tournée in tutto il mondo esibendosi in prestigiose sale da concerto quali la Madison Tower Hall di New York o la City Council Hall di Manchester. Ha effettuato registrazioni televisive per RAI, Mediaset, LA7 e Tele Più. Ha inciso oltre 15 CD per case discografiche italiane, inglesi, tedesche e americane. Suona un violino Vuillaume del 1864.

Giorgio Fiori, violoncello

Ha iniziato lo studio del Violoncello all'età di 5 anni diplomandosi col massimo dei voti nel 1987 al Conservatorio e nel 1994 all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Deve la sua preparazione musicale al grande M° Franco Maggio Ormezowsky. La sua carriera musicale è iniziata con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la direzione dei più grandi direttori del momento, primo fra tutti Leonard Bernstein. La sua attività artistica lo ha portato ad esibirsi come solista presso i principali Festival internazionali quali "La Quinzaine de le Violoncelle" di Montreal o il Festival dello Schleswig-Holstein. Vincitore del Concorso per titoli ed esami, è titolare della Cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio di Vicenza.

Alessandro Magnasco, pianoforte

Diplomatosi brillantemente in Pianoforte presso il Conservatorio di Genova, si è perfezionato con illustri didatti e concertisti di fama internazionale. Nei suoi concerti in Italia e all'estero ha sempre entusiasmato per musicalità e ricercatezza espressiva. Si è classificato primo in diversi concorsi internazionali ed ha effettuato varie registrazioni televisive per emittenti private a rilevanza nazionale. È responsabile musicale della "Paganini Philharmonic Orchestra", formazione che ha al suo attivo esibizioni a livello internazionale.

Presenta il Prof. Michele Nocera

Sirmione, Palazzo dei Congressi, sabato 13 settembre, ore 21, 15

Rigoletto

di Giuseppe Verdi

Melodramma in tre atti in forma semiscenica

Libretto di Francesco Maria Piave

Kang Hoon, *tenore, Duca di Mantova*

Lim Bong Suk, *baritono, Rigoletto*

Sandra Foschiatto, *soprano, Gilda*

Carlo Agostini, *basso, Sparafucile*

Elena Serra, *contralto, Maddalena*

Maestro concertatore Sem Cerritelli

Scenografia e regia di Michele Nocera

Coreografie e ballerini solisti

Gloria Cavalli, Enkel Zhuti

La scena è ambientata a Mantova e dintorni nel XVI secolo.

Atto I

Al Palazzo Ducale di Mantova, durante una festa, il duca discorre con il fido Borsa su una fanciulla (Gilda) che egli vede sempre all'uscita della chiesa (Della mia bella incognita borghese). Borsa lo distrae mostrandogli le beltà delle dame presenti (Quante beltà... mirate). Il duca allora, dopo aver intonato una canzone al suo spirito libertino (Questa o quella per me pari sono), corteggia la duchessa di Ceprano, provocando la rabbia del marito, che viene schernito da Rigoletto, il buffone di corte. Intanto il cortigiano Marullo racconta ai suoi amici (Gran nuova!) che Rigoletto, sebbene gobbo e deforme, avrebbe un'amante (Quel mostro? Cupido? Cupido beato!). Ma la presunta amante, come si scoprirà, altri non è che la figlia Gilda.

Improvvisamente appare il conte di Monterone, vecchio nemico del Duca, che lo accusa pubblicamente di avergli sedotto la figlia. Rigoletto lo irride (Voi congiuraste contro noi, signore) e Monterone maledice lui e il duca. Il duca ordina di arrestare il conte, mentre Rigoletto, spaventato per le parole di Monterone, fugge.

Mentre è sulla strada di casa il buffone viene avvicinato da Sparafucile, un sicario prezzolato, che gli offre i suoi servigi. Rigoletto lo allontana. Quindi, giunto sulla soglia di casa, ripensa alla sua vita infelice da buffone e alla maledizione di Monterone, che lo ha profondamente turbato (Quel vecchio maledivami).

Tornato a casa, riabbraccia Gilda e si raccomanda alla cameriera Giovanna di vegliare su di lei (Veglia, o donna, questo fiore). Ma Gilda, che il duca ha avvicinato in

chiesa spacciandosi per lo studente Gualtier Maldè, è già segretamente innamorata di lui (Caro nome).

Nelle vicinanze Marullo sta organizzando con un gruppo di cortigiani il rapimento di quella che crede essere l'amante di Rigoletto (Zitti, zitti, moviamo a vendetta) e si fa aiutare dallo stesso inconsapevole buffone che, bendato, gli tiene ferma la scala d'accesso al verone. Solo quando tutti sono partiti, egli capisce la verità.

Atto II

All'oscuro di tutto, il duca di Mantova, recatosi a cercare Gilda, torna a palazzo e si dispera per il suo rapimento (Ella mi fu rapita). Quando i cortigiani lo informano di aver rapito l'amante di Rigoletto, egli comprende cosa è successo e si fa portare Gilda in camera (Possente amor mi chiama).

Entra Rigoletto e sfoga la sua ira imprecaando contro i cortigiani che gli impediscono di raggiungere la stanza dove si trova la figlia (Cortigiani vil razza dannata). Esce Gilda e finalmente rivela al padre come ha conosciuto il giovane di cui ignorava la vera identità (Tutte le feste al tempio). Per vendicare la figlia disonorata, Rigoletto medita una terribile vendetta.

Passa frattanto Monterone, che sta per essere condotto al supplizio. Il vecchio nobile si ferma e osserva il Duca ritratto in un quadro, constatando che la sua maledizione è stata vana. Quindi esce. Udite le sue parole, Rigoletto replica che la vendetta invece arriverà (Sì, vendetta, tremenda vendetta!). Egli ha già deciso di rivolgersi al sicario Sparafucile per chiedergli di uccidere il duca.

Atto III

La locanda di Sparafucile, nella periferia di Mantova. Il duca è lì, adescato da Maddalena, la sorella del sicario e canta un elogio all'amore libertino (La donna è mobile). Mentre si avvicina un temporale, fuori dalla locanda Rigoletto conversa con Gilda; egli ha deciso di far toccare con mano alla figlia chi sia veramente l'uomo che ella continua, nonostante tutto, ad amare.

Il duca amoreggia con Maddalena (Bella figlia dell'amore), quindi va a schiacciare un pisolino al piano superiore. Rigoletto dà ordine alla figlia di tornare a casa e di partire immediatamente alla volta di Verona, dove egli intende raggiungerla, travestita da uomo per la sua incolumità; quindi si allontana anch'egli dalla locanda. Ma Gilda, già in abiti maschili, torna presso la taverna e ascolta il drammatico dialogo che vi si svolge. Maddalena infatti, invaghita anch'essa del giovane, supplica il fratello di non uccidere lui bensì il mandante del delitto, Rigoletto, non appena giungerà con il denaro. Sparafucile non ne vuole sapere, ma alla fine accetta un compromesso: ucciderà il primo uomo che entrerà nell'osteria. Gilda decide immediatamente di sacrificarsi per il duca: ella bussa alla porta della locanda e viene pugnalata a sangue freddo dal sicario.

Sparafucile consegna il corpo in un sacco a Rigoletto che è soddisfatto di aver portato a compimento la vendetta, quando ode in lontananza la voce del duca che canta La donna è mobile. Sconvolto e raggelato, si chiede allora di chi sia il corpo nel sacco. Lo apre e vede Gilda in fin di vita, che in un ultimo anelito chiede perdono al padre e muore tra le sue braccia. Rigoletto, disperato, si rende conto che la maledizione del vecchio Monterone si è avverata (Ah la maledizione!).

Presenta il Prof. Michele Nocera

Sirmione, Chiesa di Santa Maria della Neve, giovedì 18 settembre, ore 21, 15

Il pianoforte virtuoso di Franz Liszt

Recital del pianista
Federico Gianello

Franz Liszt (1811-1886)

Secondo Anno di Pellegrinaggio. L'Italia

Sposalizio

Il Pensieroso

Canzonetta del Salvator Rosa

Sonetto 47 del Petrarca

Sonetto 104 del Petrarca

Sonetto 123 del Petrarca

Fantasia, quasi una Sonata "Dopo una lettura di Dante".

Seconda Ballata in Si minore

Federico Gianello, pianista

Apprezzato dal pubblico per forza interpretativa e sensibilità musicale, il pianista veronese Federico Gianello è oggi uno dei più interessanti pianisti classici italiani.

Dapprima allievo di Laura Palmieri al Conservatorio di Verona, ha studiato con grandi artisti come Lazar Berman all'Accademia pianistica di Imola, Gerlinde Otto alla Hochschule Franz Liszt di Weimar, Virginio Pavarana, Maurizio Pollini ed Elizabeth Leonskaja.

Ha vinto il primo premio in importanti competizioni internazionali come al "Johannes Brahms" di Poertschach, al "Premi Principat d'Andorra", al "Compositores d'España" di Madrid, al "Città di Marsala" e al "Città di Pinerolo", al "Premio Concertistico Rendano" di Roma e il secondo premio all'"Edward Grieg" di Oslo.

Grazie a questi successi ha intrapreso la

carriera concertistica in Europa e America, debuttando in prestigiose sale: tra queste la Lizinsky Hall e il Summer Festival di Zagabria, il Festival di Dubrovnik, il Summer Festival di Praga, la Lindeman Hall di Oslo, il Teatro Rodrigo e la Fondation Juan March di Madrid, l'Auditori Casals di El Vendrell, la Filarmonica di Siviglia e quella di Segovia, l'Auditori National di Andorra e in Italia al Teatro Argentina di Roma, al Teatro Comunale di Bologna, al Teatro Nuovo e al Filarmonico di Verona. E' stato ospite delle istituzioni Fondazione La Fenice di Venezia, Accademia Filarmonica Romana, Amici della Musica del Veneto, di Padova, Vicenza e Verona, Steinway Italia, Kawai Europe, Asolo Musica, Musica Riva, Società Umanitaria di Milano, Università Bocconi e Cattolica di Milano. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica HRT di Zagabria, l'Orchestra Sinfonica ERTV di Madrid, l'Orchestra Sinfonica di Dubrovnik,

l'Orchestra Sinfonica dell'Arena di Verona, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto e i Virtuosi Italiani.

Nel 2007 ha eseguito gli *Année de Pelegrinage* di Franz Liszt al Liszt Museum di Weimar, al Mendelssohn Museum di Lipsia e alla Steingraber Hause di Bayreuth, suonando lo strumento appartenuto all'autore.

Nel corso del 2008 debutterà alla Greiz Volkshaus, alla Weimar Halle e alla Jena Volkshaus con il 2° Concerto di Liszt e con il 1° concerto di Brahms per pianoforte e orchestra e terrà concerti in duo col violinista americano Noah Bendix-Balgley e con la violista russa Anna Serova.

Sue performance sono state registrate e trasmesse dalle radio e televisioni RAI, Bayerische Rundfunk, ORF, HRT, Radio Clasica Espana e Radio France.

Presenta il Prof. Michele Nocera

Sirmione, Palazzo dei Congressi, domenica 21 settembre, ore 21,15

Don Pasquale

di Gaetano Donizzetti
Dramma buffo in tre atti in forma semiscenica
Libretto di Giovanni Ruffini

Andrea Mastroni, *basso, Don Pasquale*

Sandra Foschiatto, *soprano, Norina*

Kang Hoon, *tenore, Ernesto*

Mirko Quarello, *baritono, Dottor Malatesta*

Michele Zanchi, *basso, un notaro*

Maestro concertatore Sem Cerritelli

Scenografia e regia di Michele Nocera

Ballerina solista

Gloria Cavalli

L'azione si svolge a Roma, agli inizi dell'Ottocento.

Atto Primo

Don Pasquale è un anziano e ricco settantenne che è adirato con il nipote Ernesto, futuro erede delle sue fortune, perchè questi rifiuta di sposare una ricca e nobile zitella come lo zio vorrebbe. Ernesto è invece innamorato di Norina, una vedova giovane e carina ma di modeste condizioni. Lo zio decide allora di diseredarlo sposandosi egli stesso e a tal scopo ha chiesto al dottor Malatesta di trovargli una moglie adeguata. Questi però, amico di Ernesto, ordisce un piano per aiutare i due giovani. Pertanto il dottore propone a Don Pasquale di sposare sua sorella Sofronia, donzella bella e pura e appena uscita dal convento. Don Pasquale accetta esultante e, per cominciare, scaccia di casa il nipote Ernesto. Ma il dottor Malatesta chiede a Norina di impersonare Sofronia, per organizzare un finto matrimonio e dopo le nozze ridurre alla disperazione Don Pasquale. Ernesto però non è a conoscenza del piano del dottor Malatesta.

Atto Secondo

Ernesto, saputo del matrimonio, si dispera e decide di partire per terre lontane ed esce affranto. Don Pasquale riceve la visita del dottor Malatesta e della finta Sofronia, che è Norina velata; egli si invaghisce subito della bella ragazza e vuole immediatamente concordare il matrimonio. Alla presenza di Carlo, cugino di Malatesta e finto notaio, Don Pasquale firma un contratto di nozze con il quale dona alla ragazza la metà dei suoi beni. Appena firmato il contratto, Norina muta immediatamente contegno, diventando arrogante e impertinente. In più comanda e spadroneggia per la casa e si dà a spese folli: raddoppia il salario alla servitù, ordina nuove carrozze e nuovi cavalli, progetta grandi feste, fa chiamare sarti e gioiellieri ma soprattutto disdegna le affettuose attenzioni del marito.

Atto Terzo

Don Pasquale è in preda allo sconforto per le ingenti spese che la moglie gli procura e i continui cambiamenti per la casa. Esasperato proibisce alla moglie di andare a teatro quella sera ma si busca come risposta un sonoro ceffone. Inoltre Norina gli fa credere di avere anche un amante. Disperato egli chiede aiuto a Malatesta, il quale però mette subito al corrente Ernesto del piano in corso e gli chiede di far la parte dello spasimante. Ernesto, nascosto nel boschetto del giardino della casa, canta una serenata alla sua bella e poi entrambi cantano un duetto d'amore. Don Pasquale, insieme a Malatesta, esce dal nascondiglio da dove osservava tutta la scena e accusa la finta Sofronia. Ernesto, uscito di nascosto dal bosco ora rientra dal giardino e viene accolto da Don Pasquale che gli annuncia, per far dispetto alla moglie e convincerla ad andarsene, che egli potrà sposare Norina la quale diverrà la nuova padrona di casa. A questo punto però al vecchio viene rivelato l'intrigo ordito ai suoi danni ed egli, infine, ben lieto di essersi liberato della terribile finta moglie, perdona a tutti e benedice le nozze fra Ernesto e Norina.

Presenta il Prof. Michele Nocera

Sirmione, Chiesa di Santa Maria della Neve, sabato 27 settembre, ore 21

Gran Galà Lirico

in memoria di Benedetta Bianchi Porro

Pianista collaboratore: Sem Cerritelli

Presenta: Michele Nocera

Giunse al fine il momento

*da "Le nozze di Figaro" di Wolfgang
Amadeus Mozart
(soprano)*

La mia letizia infondere

*da "I Lombardi alla prima crociata" di
Giuseppe Verdi
(tenore)*

Stride la vampa

*da "Trovatore"
di Giuseppe Verdi
(mezzosoprano)*

Ave Maria

*da "Otello"
di Giuseppe Verdi
(soprano)*

Io l'ho perduta

*da "Don Carlo"
di Giuseppe Verdi
(tenore)*

Mon coeur s'ouvre a ta voix

*da "Sansone e Dalila"
di Camille Saint-Saens
(mezzosoprano)*

Quel guardo il cavaliere

*da "Don Pasquale"
di Gaetano Donizetti
(soprano)*

E lucevan le stelle

*da "Tosca"
di Giacomo Puccini
(tenore)*

Habanera

*da "Carmen"
di George Bizet
(Mezzosoprano)*

Sandra Foschiatto, soprano, dopo il Diploma in canto a Parma, si perfeziona con Luciano Pavarotti, Mirella Freni, Raina Kabaivanska, Katia Ricciarelli e Lella Cuberli. Nel 1996 vince una borsa di studio "Arturo Toscanini". Si è esibita al Teatro Comunale di Modena, al Teatro Nazionale di Praga, Orchestra da camera di Venezia, l'Orchestra Giovanile "A.Toscanini" e l'Orchestra da camera di Novara, al Teatro Nazionale di Tallinn, all'Università di Taiwan e alla Sala del Municipio di Vienna. Ha tenuto concerti a fianco di Lella Cuberli, Alfredo Mariotti e Katia Ricciarelli. Nel 2005 è Violetta per la Stagione Teatrale di Guidizzolo. Nel 2006 è stata invitata al Festival d'Opera di Gars am Kamp (Austria) interpretando il ruolo di Zerlina nel "Don Giovanni" mozartiano. Nello stesso anno è stata insignita a Gazzoldo degli Ippoliti del premio Posthumia quale miglior giovane talento lirico. Nel 2007 si è esibita a in Traviata (Violetta) a Gazzuolo e Corsico, in Rigoletto (Gilda) a Ponti sul Mincio. Ha ricevuto il Premio Teatro Bibiena di Mantova per meriti artistici.

Elena Serra, mezzosoprano si è diplomata in canto al Conservatorio di Riva del Garda. Vincitrice di premi quali "Le voci nuove della Lirica "Premio Caruso" e del Premio Basiola

al Teatro Sociale di Soresina. Ha partecipato ai corsi di perfezionamento di Claudio Desderi e Renzo Giacchieri, Giuseppe Montanari, Roberto Negri. La sua attività artistica l'ha portata a debuttare molteplici ruoli in varie opere in vari teatri italiani quali il Teatro Dal Verme di Milano, il Teatro Masini di Faenza, il Teatro Comunale di Carpi, il Teatro Carani di Sassuolo, il Teatro Fabbri di Forlì, "Locarno in Opera" collaborando con importanti orchestre tra cui i Pomeriggi Musicali, l'orchestra Pro Arte Marche, l'orchestra Bruno Maderna.

Jae-Hwan Jeong, tenore lirico, dopo la Laurea in quinquennale in Canto Lirico e materie musicali presso l'Università Nazionale di Seoul, si è diplomato presso il conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza in Canto Lirico. È vincitore di diversi premi: 25° edizione del Premio Boni per giovani talenti lirici di Gazzoldo degli Ippoliti; 2° premio al 1° Concorso Internazionale Lirico "P. Tebaldini"; 2° Premio al 5° Concorso Internazionale Liederistico "G. Cobelli"; Premio speciale Bibiena al 7° Concorso Internazionale Lirico "Città di Brescia". Numerose esperienze artistiche in Italia in recitals e Galà (Pavia, Vercelli, Milano, Piacenza, Gazzoldo,

Gazzuolo, Corsico). Ha debuttato ne "Cavalleria Rusticana" di Mascagni e "Traviata" di Verdi.

Sem Cerritelli, pianista, dopo la Laurea in musica vocale da camera al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, si è specializzato alla Normale "Alfred Cortot" di Parigi e presso la Hochschule für Musik und Theatre - München. Ha insegnato presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Briccialdi" di Terni e presso i Conservatori di Musica di Milano e di Brescia, collabora con la "Fondation Bell'Arte" di Bruxelles per i corsi estivi alla Normale di Parigi. Tiene regolarmente corsi di perfezionamento di analisi dello spartito e musica vocale da camera presso svariate Università straniere come docente ospite. Attivo dal 2000 nell'ambito dell'organizzazione musicale: lavora in stretto contatto con numerosi sovrintendenti, manager del settore e con vari assessorati italiani per l'organizzazione di spettacoli. Collabora con Arti.co. dal 2002. Insegna dal 2004 Musica Vocale da camera (Triennio sperimentale e Biennio di specializzazione) presso la Scuola Civica di Musica di Corsico (Milano). È direttore artistico del concorso internazionale lirico Città di Brescia.